



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

V Domenica di Quaresima / Anno A

Ez 37, 12-14; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45

6 aprile 2014

Innanzitutto sento bisogno di rendere più comprensibile un'espressione che spesso viene utilizzata a proposito delle domeniche III, IV e V di Quaresima: «sono - si dice - domeniche battesimali» o che «presentano temi battesimali». Ciò non vuol dire soltanto che in queste domeniche veniamo invitati a fermare la nostra attenzione su segni e temi che ritroviamo nella celebrazione del Battesimo: l'acqua, la luce e il richiamo alla vita.

I Vangeli della Samaritana, del cieco nato e, oggi, il Vangelo della resurrezione di Lazzaro sono *Vangeli battesimali* nel senso che ogni battezzato deve poter dire: «quello che è successo alla Samaritana (con la sua vita scombinata), quello che è successo al cieco nato (con una vita spinta ai margini dai pregiudizi e rimesso in cammino da Gesù) e quello che successo a Lazzaro (privo ormai di vita e restituito all'affetto delle sorelle) - tutto questo può capitare anche a me; anzi capita a me quando mi decido, come loro, ad *incontrare seriamente Gesù*».

Dei tanti intensi passaggi contenuti nella liturgia della Parola di oggi, ne voglio sottolineare quattro:

1) Innanzitutto le parole piene di speranze contenute nella prima lettura: «*Ecco io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe*». Un invito ad essere segno di speranza in questo nostro mondo, segnato pesantemente dal male, ma portatore di tanti semi di bene, che attendono di portare frutto grazie all'impegno di tutti.

2) «*Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto*». Il rimprovero di Marta è tanto simile ai nostri sfoghi nei confronti del Signore, quando gli diciamo: «ma insomma, Signore, perché permetti tanto dolore? Perché non ci metti la tua mano?».

La risposta di Gesù sembra di quelle date per togliersi da impicci: «*se tu credi - dice a Marta - vedrai la gloria di Dio*»; quasi a dire: «se il profumo e l'intensità della tua fede in me supera la puzza e la pesantezza delle situazioni di morte più dure ... tu potrai riprendere a vivere e potrai tornare a fare esperienza di relazioni belle e cariche di vita nuova».

3) E poi, Gesù, pur sapendo di poter ridare la vita a Lazzaro, scoppia in pianto! Questa reazione fortemente emotiva di Gesù ci ricorda che la fede non esclude le lacrime e non ci mette al riparo di tutto ciò che è umano.



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

4) Mi colpiscono, infine, gli ordini impartiti da Gesù perché il suo intervento abbia efficacia piena:

* «*Togliete la pietra*»; allontanate cioè da voi le resistenze che opponete all'azione di Dio e a una vita rinnovata.

* «*Lazzaro, vieni fuori*». Gesù lo ripete a ognuno di noi! Vieni fuori dalle tue situazioni di morte e dalle acque ferme della tua indecisione. Un invito deciso quindi ad uscire dall'inerzia, dalla passività e dall'indifferenza. Forse, anche noi, in questo cammino di vita nuova ci porteremo appresso ancora i segni della morte, come Lazzaro; ma camminando ce ne libereremo.

* «*Scioglietelo, lasciatelo andare*»: invito a non creare ulteriori impedimenti alla vita nuova alla quale chiama Gesù.

È questo in fondo il nostro cammino pasquale.

*Dopo l'intensità del tuo incontro con la Samaritana,
e dopo l'incontro col quale hai ridato
la vista al cieco nato, un altro incontro,
Signore Gesù! L'incontro con la straziante sofferenza
delle sorelle di Lazzaro.
Un incontro tanto vicino a quelli
che anch'io riesco a stabilire
con Te, in certi momenti.
Loro ti hanno portato la pena
per la morte del fratello. Io, metto spesso davanti a Te
la mia vita, che alterna
momenti di entusiasmo
e spazi di delusione; metto davanti a Te i miei affetti,
capaci di spingermi a gesti di generosità,
ma anche all'origine
di confusione e di paralisi.
E Tu, Gesù, come mi accogli?
Come hai fatto con Maria e Marta,
e come hai fatto col loro fratello.
Anche a me dici:
«Questa malattia non è per la morte!»
A partire da una vita,
segnata spesso da sconfitte,
può nascere con Te,
la voglia di riprendere
il cammino con entusiasmo!
Ma devo accettare di restare legato a Te,
“Resurrezione e Vita”.
E devo impegnarmi ad eseguire i tuoi ordini:
* “ALLONTANA” le incertezze e la presunzione:*



Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino
Vescovo

*pietre pesanti che bloccano la strada
di una vita nuova;*

** "VIENI FUORI" dall'inerzia;*

** "SCIOGLI" i legami che ti impediscono di volare.*

✠ d. Nunzio